



Comitato di quartiere
CENTOCELLE STORICA

<http://blog.libero.it/100CELLESTORICA/>

e-mail: centocellestorica@libero.it

PROPOSTA PER LA REALIZZAZIONE DI UN
CENTRO CULTURALE
NEL QUARTIERE DI CENTOCELLE

Roma, Gennaio 2011

Indice del documento

A.	Il tessuto sociale del quartiere	3
B.	Presenze religiose e storico-culturali presenti a Centocelle.....	4
B.1	Presenze religiose.....	4
B.2	Testimonianze storiche ed archeologiche.....	4
B.3	Carenze infrastrutturali per il settore cultura.....	5
C.	Proposta per la realizzazione di un Centro Culturale.....	6
C1	Accessibilità del Centro Culturale.....	6
C3	Considerazioni rispetto al museo.....	6

A. Il tessuto sociale del quartiere

Centocelle è un quartiere carente di spazi verdi posti a ridosso delle abitazioni: gli unici parchi presenti sono il parco Madre Teresa di Calcutta, realizzato grazie alla mancata realizzazione della viabilità prevista nel Piano Regolatore generale del 1962, e il realizzando Parco Archeologico di Centocelle, posto però al di fuori dell'edificato, e attualmente poco raggiungibile senza l'ausilio di una autovettura, poiché posto aldilà di via Casilina (nel tratto in cui le automobili la percorrono, generalmente, a sostenuta velocità).

Il suo assetto urbanistico è presente già nei rilievi territoriali del 1931.



Per quanto riguarda il tessuto sociale, in sintesi, la sua articolazione la si può sintetizzare:

- residenti della “prima generazione” (intendendo le poche persone anziane supersiti che hanno contribuito alla realizzazione del quartiere);
- residenti insediatisi nei primi anni del secondo dopoguerra;
- residenti “recenti” - connessi al fisiologico avvicendamento, tra i quali figurano anche gli immigrati;
- studenti universitari fuori sede, provenienti dalle altre regioni d'Italia.

Attualmente il quartiere è abitato da circa 56.000 persone.

B. Presenze religiose e storico-culturali presenti a Centocelle

B.1 Presenze religiose

Centocelle, oramai quartiere multi-etnico e multi-religioso, ospita:

- molte chiese cattoliche, essendo questa la comunità largamente maggioritaria, tra le quali vanno segnalate quella di San Felice da Cantalice¹, della Sacra Famiglia di Nazareth², di Sant'Ireneo³, nonché le chiese associate ai monasteri delle suore Benedettine e delle Francescane;
- il Centro di cultura islamica Al Huda, che di fatto svolge le funzioni di moschea (in via dei Frassini) e con un afflusso di fedeli che la rendono la seconda della città;
- una sede per il culto dell'associazione Testimoni di Geova, a piazza delle Camelie.

B.2 Testimonianze storiche ed archeologiche

Delle peculiarità storico-archeologiche del territorio ne accenniamo solo per "capitoli":

- le ville di epoca imperiale⁴ nell'area del parco archeologico di Centocelle;
- il sistema delle catacombe paleocristiane (anche pertinenti il *campo marzio* degli *Equites Singulares*) e cave ipogee risalenti al tardo imperiale e primo medioevo;
- l'acquedotto Alessandrino, tratto adiacente via dei Pioppi e maestosamente presente sul viale Togliatti;
- la Rotonda di Centocelle, utilizzata fino alla prima metà del '900 come osteria, posta all'incrocio tra via Casilina e Viale Togliatti (vecchio sedime del fosso di Centocelle);
- l'aeroporto Francesco Baracca, primo aeroporto d'Italia, realizzato nel 1909;
- il forte Casilino, presidio militare di protezione della città, realizzato tra il 1881 e il 1882;
- la chiesa di San Felice, precedentemente citata, splendida realizzazione di architettura al cui interno (parte absidale) si possono ammirare gli splendidi graffiti di Padre Ugolino da Belluno;

¹ Opera degli architetti Giulio Pediconi e Mario Paniconi - 1934/35

² Architetti Ginacarlo Cevenini e Mario Fusacchia

³ Architetto Antonio Guidi

⁴ Cosiddette: villa ad *duas lauros*, villa della piscina, villa delle terme

- il complesso edilizio della scuola Fausto Cecconi, in via dei Glicini, inaugurata il 28 ottobre 1933;
- l'impostazione urbanistica a *cardo e decumeno* con punti di forza sulle piazze (piazze dei Mirti, dei Gerani, Teofrasto, ecc) e sull'asse viario di via dei Castani;
- da ultimo, e non per importanza, il monumento ai caduti della Resistenza di Centocelle.

B.3 Carenze infrastrutturali per il settore cultura

Da quanto fin'ora sintetizzato appare evidente la diversificazione del tessuto sociale del quartiere sia sul piano etnico che culturale.

Detta diversità, a nostro avviso, è e deve essere sempre più un punto di forza nella civile convivenza, non il presupposto per una deriva xenofoba.

Prova ne è che il Centro di Cultura Islamica (detta Moschea) è presente da diversi decenni, che sui mezzi si mescolano senza che sia notato da alcuno, viaggiatori di tutte le "razze".

A nostro avviso le Istituzioni hanno l'opportunità di rafforzare questa fisiologica capacità di convivenza per non lasciarla abbandonata a se stessa.

In questa ottica è da sottolineare la totale assenza di spazi culturali, essendo il quartiere è sprovvisto di:

- una biblioteca, poiché le più vicine sono nel quartiere Tor Tre Teste⁵ e al Quarticciolo;
- uno spazio sociale di aggregazione pubblico, da adibirsi, ad esempio, alla sperimentazione musicale (casa della musica), o altre forme d'arte, quali la danza;
- un museo in cui esporre l'enorme quantità di reperti storici ed archeologici rinvenuti nel territorio. Il museo deve essere in grado di tracciare la storia dell'antropizzazione del nostro territorio essendo già stati rinvenuti e catalogati reperti che vanno dal neolitico (rilevati sul pianoro di Centocelle), passando per l'epoca tardo imperiale romana (Massenzio/Costantino) alla realizzazione del primo aeroporto, allo sviluppo della seconda metà del secolo scorso, alla realizzazione della nuova metropolitana, e per il futuro.
- un teatro, poiché il più vicino sta al Quarticciolo.

⁵ La biblioteca Rodari a via Tovaglieri

C. Proposta per la realizzazione di un Centro Culturale

Il *Centro Culturale* potrebbe essere realizzato nel complesso scolastico *Fausto Cecconi* che oggi dispone di una considerevole quantità di ambienti sufficientemente liberi.

Le principali attività che dovrebbero trovare dimora nel *Centro Culturale* sono quelle citate nel paragrafo precedente.

L'edificio proposto, infatti, oltre ad essere una "emergenza urbana" nel quartiere, ed un gioiello storicizzato dell'architettura, è anche un punto di riferimento importante per la cittadinanza, molta della quale nata nel quartiere l'ha vissuto nella propria infanzia.

C1 Accessibilità del Centro Culturale

Naturalmente un complesso edilizio importante come quello della *Fausto Cecconi* non deve essere manomesso a seguito delle trasformazioni d'uso che il tempo suggerisce: dobbiamo infatti consegnare alle future generazioni il patrimonio storico e architettonico integro come l'abbiamo ricevuto dai nostri predecessori.

Pertanto, poiché il complesso scolastico dispone già dalla sua realizzazione di due ingressi "monumentali", uno su via dei Glicini e l'altro su via degli Aceri, è possibile differenziare l'accesso dall'esterno per le due attività delle attività che si troverà ad ospitare: quella strettamente didattica e quella di servizio culturale del quartiere. Pertanto è possibile, senza manomissioni sulla struttura dell'edificio, realizzare la separazione degli accessi, e degli orari di entrata e di deflusso, lasciando comunque la possibilità di continuare ad avere continuità all'interno, per facilitare l'uso degli spazi (ad esempio la biblioteca) da parte degli studenti durante l'orario delle lezioni.

Un suggerimento sull'organigramma funzionale è infatti quello di porre la biblioteca in una posizione che le permetti di svolgere il ruolo di elemento di congiunzione fra le due funzioni (didattica scolastica e formazione culturale per tutti).

Possiamo immaginarla dotata di strumenti multimediali che facilitino l'apprendimento poiché uno strumento è fondamentale sia per la didattica che per l'approccio e l'integrazione della propria conoscenza e della propria cultura da parte degli adulti quartiere.

C3 Considerazioni rispetto al museo

Il museo, invece, che ha bisogno di essere più protetto da eventuali furti o scorribande, potrebbe trovare allocazione negli ambienti "seminterrati" ben protetti dalla struttura stessa, numerosi e scarsamente utilizzati.

Anche gli ambienti seminterrati hanno già la possibilità di accesso direttamente dall'esterno, come avviene attualmente per le Associazioni alle quali è stata data possibilità d'uso al di fuori dell'orario scolastico.

Il museo, che per le peculiarità storiche del quartiere abbraccerebbe un enorme intervallo temporale (dal neolitico ai giorni nostri, con la storia dell'aeronautica italiana) potrebbe articolarsi anche in più di una sede, coinvolgendo anche la preziosa Rotonde di Centocelle ai fini espositivi: questa importante presenza archeologica infatti gode anche della proprietà di essere prospiciente la fermata "Parco di Centocelle" dell'oramai prossima Metro C, favorendone così la fruizione anche da parte dei non residenti, per la facilità di accesso alla stessa.